



Tre convegni: il 29 aprile, il 6 maggio e il 20 maggio

## Diversità nell'uguaglianza: una utopia possibile

*Cambiare la cultura della paura e del pregiudizio si può.*

*Un ciclo di incontri promuove best practice e cambiamenti nella mentalità collettiva  
per ridurre la violenza esercitata nei confronti dei soggetti più deboli*

Roma, 26 aprile 2016 – No alla violenza, sì al confronto costruttivo, capace di promuovere una convivenza più ricca e reciprocamente vantaggiosa. È questo il tema intorno al quale si articolerà il **ciclo di incontri "Diversità nell'uguaglianza: una utopia possibile"**, promosso a **Roma** nei pomeriggi del **29 aprile** e del **6 e 20 maggio** dall'associazione **Amore e Psiche** e patrocinato dalla **Regione Lazio**, dal **Comune di Roma** e dall'**Università degli Studi Roma Tre**.

### Gli obiettivi

Filo conduttore delle tre giornate è la volontà di **contrastare la violenza contro i soggetti più deboli: donne, minori e migranti, denunciandone le cause profonde.**

*"Partendo dal presupposto, ormai consolidato e scientificamente provato, che c'è un'uguaglianza fondamentale di tutti alla nascita - afferma Irene Calesini, psichiatra ed esponente dell'associazione Amore e Psiche -. occorre andare oltre e parlare di diversità nell'uguaglianza. La sfida è ora riconoscere e accettare la diversità umana quale fonte di arricchimento e di sviluppo della società nel suo complesso".*

Con questo obiettivo l'associazione culturale Amore e Psiche ha deciso di riprendere il filo dell'incontro "Quando l'amore... non è amore. Quale cultura contro la violenza", realizzato il 5 dicembre 2014 per contrastare la violenza nei confronti delle donne, e di arricchirlo ampliando il tema del dibattito a tutti i soggetti deboli, e cioè bambini e immigrati.

*"Con questa iniziativa ci proponiamo di affrontare la violenza stupida di una cultura che, negando l'uguaglianza di tutti gli esseri umani, si rivolge contro il diverso da sé. Questo si traduce in rapporti violenti con le donne, i bambini e i migranti che in taluni casi arrivano a essere trattati come oggetti non umani" - aggiunge Luca Giorgini, psichiatra ed esponente dell'associazione Amore e Psiche.*

### I cambiamenti culturali e le potenzialità del confronto

L'iniziativa vuole altresì fornire nuovi strumenti culturali e indicazioni per realizzare cambiamenti efficaci e raccontare le esperienze positive già operanti. *"Il fenomeno migratorio come esso è e per come viene vissuto in larga parte dell'Occidente, ci costringe a prendere atto dei pregiudizi esistenti - prosegue Ludovica Costantino, psichiatra ed esponente dell'associazione Suono e Immagine Onlus -. Vederlo nella sua realtà storica ci obbliga a cambiare il nostro atteggiamento, ad aumentare il nostro "spazio interno" e la nostra capacità di essere "esseri umani", per riconoscere le potenzialità e la ricchezza del confronto. È un fatto che, nonostante molti diritti civili siano ormai acquisiti, almeno in Europa, non esiste una reale parità "umana". Ci si scontra tuttora con la incapacità storica di vedere ed accettare nel "diverso" l'originaria uguaglianza della nascita, che sola permette il rapporto naturalmente non violento con l'altro, unica speranza di realizzazione umana".*

### Per un'Europa più integrata: i racconti dell'altro

È quanto mai necessario **promuovere l'integrazione per contrastare il fenomeno del terrorismo** dilagante in tutta Europa. La stessa Unione europea nel programma di finanziamenti "Europa per i cittadini", invita gli abitanti del Vecchio Continente a formulare proposte per *"lottare contro la stigmatizzazione degli 'immigrati' e costruire contro-narrazioni per incoraggiare il dialogo e la comprensione reciproca"*.

Il ciclo di convegni **punta proprio sulle contro-narrazioni per combattere il pregiudizio imperante e diffondere una più corretta percezione dei cittadini dei Paesi Terzi** da parte dei cittadini dell'Unione europea.

Nel corso degli incontri ci si soffermerà anche su:

### Ufficio stampa

Jennifer Zocchi

Cellulare: 338.5985891

E-mail: jenniferzocchi@gmail.com



- **l'indagine della scrittrice eritrea Ribka Sibhatu**, autrice del libro *“Il cittadino che non c'è. L'immigrazione nei media italiani”*, raccolta nella sua ricerca di dottorato e volta a dimostrare come nei media troppo spesso ci si concentri su casi di cronaca nera, associando l'immagine degli immigrati a fatti criminali e contribuendo a marchiare, per un crimine commesso da un singolo, una intera popolazione o gruppo.
- **l'esperienza delle scuole di lingua italiana per donne straniere e il racconto delle studentesse** del Senegal e del Venezuela, che hanno preso parte ai corsi di formazione;
- **i volti e le storie di chi arriva**, raccontati dai rappresentanti di **Emergency**;
- **gli alunni stranieri nella scuola che cambia**, nell'esperienza dell'associazione La scuola che verrà.

## Le best practice e la prevenzione sul territorio

Nell'ottica di costruire una rete di prevenzione efficace contro la violenza nei confronti di donne, bambini e migranti l'associazione ha promosso la partecipazione di associazioni di volontariato, sportelli antiviolenza, ginecologi e medici dei consultori, cooperative e rappresentanti delle istituzioni che **ogni giorno sono in prima linea per aiutare chi subisce soprusi e vessazioni**.

Negli incontri sono state perciò coinvolte, tra le altre, le associazioni:

- **Amica**, Associazione medici italiani contraccezione e aborto.
- **Be Free**, cooperativa sociale che dal 2009 gestisce lo *Sportello Donna 24/7* all'interno del pronto soccorso dell'ospedale San Camillo-Forlanini di Roma, offrendo assistenza a oltre 1.000 vittime di violenza o di tratta. Gestisce inoltre il servizio *SoSDonna 24/7*, finanziato dal Comune di Roma e rivolto a coloro che hanno subito vessazioni e abusi.
- **Carminella**, associazione culturale che svolge corsi gratuiti di lingua italiana per donne straniere e promuove laboratori linguistici, artistici, storici e di educazione all'ambiente per studenti migranti minori.
- **Cooperativa Sociale di Psicoterapia Medica**, che gestisce i centri di informazione e consulenza in alcune scuole del centro della capitale.
- **daSud**, associazione di promozione sociale e antimafia nata in Calabria nel 2005 per sperimentare percorsi di giustizia sociale, sviluppare i diritti come strumento di contrasto ai clan e ricostruire l'antimafia popolare.
- **Emergency**.
- **La scuola che verrà**, associazione di promozione sociale nata nel 2013 per prevenire l'abbandono scolastico, il bullismo e il fenomeno dei "Neet".
- **Suono e Immagine Onlus**, associazione nata nel 1994 con l'obiettivo di usare l'arte in tutte le sue forme espressive per finalità di solidarietà sociale. Promuove progetti di formazione, prevenzione e recupero attraverso la composizione musicale e l'espressione figurativa. Organizza inoltre eventi culturali e concerti di musica classica e sinfonica in Italia e all'estero.

## Gli appuntamenti

1. **Venerdì 29 aprile alle 15:30** - presso l'aula Urbano VIII del dipartimento di Architettura dell'**università degli Studi Roma Tre**, in via della Madonna dei Monti 40 (Metro B - Cavour) si terrà la giornata di apertura del ciclo di incontri. L'evento vedrà la partecipazione delle principali realtà impegnate a contrastare e prevenire la violenza nei confronti delle donne: sportelli antiviolenza, associazioni, ginecologi e medici dei consultori e rappresentanti delle istituzioni. Saranno inoltre presenti filosofi, storici e antropologi per individuare le cause profonde della discriminazione.
2. **Venerdì 6 maggio alle 15:30** - presso l'aula Urbano VIII del dipartimento di Architettura dell'**università degli Studi Roma Tre**, in via della Madonna dei Monti 40 (Metro B - Cavour) ci si interrogherà sulla percezione pubblica del soggetto migrante e sulle matrici culturali e storiche alla sua base, ma anche su pensieri diversi sull'essere umano e sulle contro-narrazioni fondamentali per sconfiggere il dilagare dei pregiudizi.
3. **Venerdì 20 maggio alle 15:30** – presso l'aula magna dell'**Istituto Tecnico Industriale G. Galilei** in via Conte Verde, 51, nel cuore del quartiere multietnico dell'Esquilino, avrà luogo il terzo incontro, in cui, dopo un approfondimento sul linguaggio dei media e sui dati sull'integrazione scolastica e sulla legislazione, si metteranno in evidenza esempi di best practice da prendere a modello per

## Ufficio stampa

Jennifer Zocchi

Cellulare: 338.5985891

E-mail: jenniferzocchi@gmail.com



promuovere un'integrazione capace di rilanciare il tessuto sociale ed economico dei territori ospitanti (Riace, Lampedusa e Libano).